



# *“Mani alzate”*

*per gli operai  
del Regno*

preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati



Apparizioni del S. Cuore a S. Margherita Maria Alacoque - Paray-le-Monial

«ATTRATTI DALL'AMORE, INVIATI NEL MONDO»

Ottobre 2020

Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù

## **Attratti dall'amore**

**G.** Gesù raccoglie attorno a sé la sua comunità. La chiama a sé perché stia con lui e per mandarla. È così indicato il programma della futura chiesa, dei discepoli, dei cristiani che trovano in Gesù la propria identità. C'è un duplice movimento, un uscire per stare con Gesù (attratti) e per andare alle genti e ai poveri (inviati), per un annuncio di vita, pace, fraternità, nella costruzione di un nuovo popolo e umanità.

### **Dal Vangelo secondo Marco**

**Mc 3,13-19**

Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; poi Giacomo di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè figli del tuono; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.”

### ***Per la meditazione personale***

- *Salì poi sul monte*: ...per pregare, per stare con Dio. Il monte poi ci ricorda il Golgota, la croce, luogo della sua passione e amore per noi, fino a morire di amore. E in questo clima chiama i dodici. Allora possiamo dire che la nostra chiamata e vocazione di cristiani testimoni nascono dalla e nella preghiera di Gesù, sgorga dal suo cuore dalla croce, segno di un amore folle, gratuito, misericordioso. Siamo frutto della sua intimità con il Padre, della sua vita donata. Questo ci dà forza, gioia, fiducia e serenità.
- *Ne costituì dodici che stessero con lui*: la prima caratteristica del discepolo è quella di stare con Lui sul monte, ricevere il suo stesso battesimo e bere il suo stesso calice, per proclamare il Regno di Dio. Questo implica conoscere Gesù da vicino e seguirlo, compiendo le sue stesse scelte fino in fondo: l'amore gratuito e misericordioso verso tutti, fino a dare la vita. Coltivare una amicizia e intimità profonda con Lui, ascoltando la sua Parola e diventarne un segno. Gli altri guardandoci dovrebbero scorgere il volto di Gesù.
- *e anche per mandarli a predicare e a scacciare i demoni*: la seconda caratteristica, non è in contraddizione con la prima, ma la completa, è quella di uscire, incontrare, amare, liberare le persone e l'umanità. È il movimento dell'amore, del cuore, che si contrae e si espande per dare vita al corpo. Sono due aspetti di un'unica realtà. Difatti i dodici sono inviati a testimoniare il vangelo, cioè Gesù Cristo, e lo testimoniano solo se stanno con lui, se sono inchiodati in croce con lui, se sono i figli prediletti del Padre. Il cristiano trova la sua identità e missione nella vita e nella sequela di Gesù. È necessario ascoltare la sua Parola e seguire il suo cammino. Fare le sue scelte, avere i suoi occhi, cuore, piedi e mani, i suoi stessi sentimenti e azioni. Ecco allora il cristiano testimone.

### ***Le catechesi di Papa Francesco***

“Prima di immergersi nell'acqua, Gesù si 'immerge' nella folla, si unisce ad essa assumendo pienamente la condizione umana, condividendo tutto, eccetto il peccato. Nella sua santità divina, piena di grazia e di misericordia, il Figlio di Dio si è fatto carne proprio per prendere su di sé e

togliere il peccato del mondo. Dopo l'immersione nel popolo e nelle acque del Giordano, Gesù si 'immerge' nella preghiera, cioè nella comunione col Padre.

Il battesimo è l'inizio della vita pubblica di Gesù, della sua missione nel mondo come inviato del Padre per manifestare la sua bontà e il suo amore per gli uomini. Tale missione è compiuta in costante e perfetta unione con il Padre e con lo Spirito Santo. Anche la missione della Chiesa e quella di ognuno di noi, per essere fedele e fruttuosa, è chiamata ad "innestarsi" su quella di Gesù. Si tratta di rigenerare continuamente nella preghiera l'evangelizzazione e l'apostolato, per rendere una chiara testimonianza cristiana non secondo i nostri progetti umani, ma secondo il piano e lo stile di Dio".

### ***Silenzio di contemplazione***

#### **G. Preghiamo a cori alterni il Salmo 15**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene".

Agli idoli del paese,  
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

Moltiplicano le loro pene  
quelli che corrono dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

### ***Canto***

## **Inviati nel mondo**

**G.** La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù, per questo desidero rivolgermi ai fedeli cristiani per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni. Tutti i battezzati portino agli altri l'amore di Gesù in uno "**stato permanente di missione**", vincendo il grande rischio del mondo attuale: quello di cadere in "una tristezza individualista". Bisogna recuperare la freschezza originale del Vangelo, trovando nuove strade e metodi creativi, senza imprigionare Gesù nei nostri schemi noiosi. Occorre una conversione missionaria, che non può lasciare le cose come stanno e una riforma delle strutture ecclesiali perché diventino tutte più missionarie.

In quei giorni il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa.

***Per la meditazione personale***

- Quando Luca ricorda e racconta questa pagina del suo vangelo, ha davanti a sé la fervente missione dei primi cristiani che andavano di città in città nel bacino del Mediterraneo, annunciando con un certo successo la buona notizia.
- Così anche oggi! Nessuno pensi che vi siano stati tempi con abbondanza di inviati. Per questo occorre pregare Dio affinché sia lui a chiamare e a mandare operai, perché la messe o la vigna è sua e non tutti quelli che vi lavorano sono stati chiamati. Occorre pregare, sì pregare, perché il Signore con il suo Spirito chiami! La chiamata di un missionario avviene a causa della preghiera della chiesa, la missione deve sempre scaturire dalla preghiera (cf. Lc 6,12-13), il lavoro della mietitura va fatto nella preghiera.
- Gesù manda i discepoli a due a due, perché vivano innanzitutto in comunione e siano l'uno sostegno per l'altro; due a due, affinché la missione non sia un'azione di uomini singolari e individualisti.
- Li invia come pecore tra i lupi, cioè deboli, fragili, consapevoli di stare in mezzo a coloro che si oppongono al Vangelo di Gesù Cristo; pecore tra i lupi perché gli inviati preparino quel giorno in cui "il lupo dimorerà insieme con l'agnello" (Is 11,6).
- Il discepolo inviato dal Signore sarà colui che nella sua povertà proclama: "Il Signore è mia porzione e mio calice", perché confiderà solo nel Signore. Entrando nelle case augureranno la pace e instaureranno rapporti umanissimi: mangiando e bevendo alla medesima tavola, curando i malati nel corpo nella mente e nello spirito. A loro Gesù non chiede di compiere grandi cose, portenti, ma di vivere umanamente i rapporti, infondendo in tutti la fiducia e la speranza che è possibile far regnare Dio nelle nostre povere vite.

***Il Magistero di Papa Francesco***

“Ascoltare e seguire Gesù significa permettere che lo Spirito Santo ci introduca in questo dinamismo missionario, suscitando in noi il desiderio e il coraggio gioioso di offrire la nostra vita e di spenderla per la causa del Regno di Dio. L'offerta della propria vita in questo atteggiamento missionario è possibile solo se siamo capaci di uscire da noi stessi». Siamo inviati da Gesù nel “campo del mondo” ad annunciare il Vangelo e ad essere segno del Regno di Dio per essere: Costruttori del mondo - oggi nel mondo si aggravano le disuguaglianze e le ingiustizie tra i popoli e all'interno delle singole nazioni, generando e alimentando una mobilità umana sempre più globale, che mette a rischio la vita di milioni di persone e minaccia la convivenza sociale.

Tessitori di umanità - Nel mondo, oggi, riscontriamo lo spegnersi della gioia di vivere e l'espandersi della mancanza di rispetto e di tanta violenza, anche gratuita. Le disuguaglianze sociali sono sempre più evidenti e milioni di esseri umani, ogni giorno, sono aggrediti e massacrati da un'«economia che uccide».

## **Silenzio di contemplazione**

### **Canto o canone**

- G.** La voce del Signore dirada le tenebre della nostra esistenza e orienta le scelte con la luce misteriosa della sua volontà. Ogni chiamata è segno e riflesso di questa divina presenza, una lucerna accesa per accompagnare gli uomini all'incontro personale con Lui.  
Preghiamo con fede perché chi è chiamato a vedere l'invisibile scelga con libertà la strada del Regno.
- L.** Preghiamo per i sacerdoti e i consacrati: custodiscano il dono di grazia ricevuto per vocazione e non perdano mai il coraggio di annunciare Cristo, unico vero bene.
- T.** *Dio di misericordia, che hai mandato il Figlio tuo in mezzo a noi, concedi a sacerdoti e consacrati di lavorare instancabilmente, sospinti dallo Spirito, perché ogni uomo sperimenti la consolazione che nasce dall'incontro con Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.*
- L.** Preghiamo per i genitori: accolgano senza paura il dono della vita e vivano con fiducia la sfida dell'educazione dei figli, con cuore libero e generoso.
- T.** *Padre buono, Maria e Giuseppe hanno educato il piccolo Gesù e si sono lasciati trasformare da lui, rafforza in ogni famiglia la vocazione alla creatività dell'amore, perché i piccoli imparino dagli adulti la bellezza dell'essere dono reciproco. Per Cristo nostro Signore. Amen.*
- L.** Preghiamo per i giovani: maturino un cuore capace di aprirsi ogni giorno ai bisogni dei fratelli e siano sostenuti dallo Spirito nella ricerca che conduce all'incontro con Cristo.
- T.** *Dio della gioia, che continuamente chiami alla vita e all'amore, disponi il cuore di molti giovani ad ascoltare la tua voce, fa che nutriti dall'ascolto della Parola, trovino il coraggio di desiderare cose grandi, per divenire costruttori di vita buona nel mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.*
- L.** Preghiamo per i missionari e i testimoni del Vangelo: ottengano l'energia e l'entusiasmo necessari per annunciare la Parola di salvezza, fonte di inesauribile gioia.
- T.** *Padre, Signore del cielo e della terra, benedici l'apostolato dei tuoi missionari, perché, rafforzati dalla certezza della tua presenza, possano portare dovunque la buona notizia dell'amore che tu nutri per ogni uomo. Per Cristo nostro Signore. Amen.*
- L.** Preghiamo per gli insegnanti e gli educatori: abbiano sempre uno sguardo luminoso che sappia riconoscere il bene e rallegrarsene in ogni circostanza.
- T.** *O Dio, maestro buono, dona agli insegnanti e agli educatori uno sguardo acuto, capace di scorgere nei ragazzi il progetto di bene, ancora invisibile agli occhi, che tu hai intessuto nel loro cuore, perché sappiano accompagnarli nel riconoscere e portare a compimento la loro vocazione alla santità. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

## ***Padre nostro***

### ***Preghiera corale***

#### ***Effonda ovunque il tuo profumo***

Gesù, aiutami a diffondere ovunque il tuo profumo, ovunque io passi.  
Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita.  
Invadimi completamente e fatti maestro di tutto il mio essere  
perché la mia vita sia un'emanazione della tua.  
Illumina servendoti di me e prendi possesso di me  
a tal punto che ogni persona che accosto,  
possa sentire la tua presenza in me.  
Guardandomi, non sia io a essere visto, ma tu in me.  
Rimani in me.  
Allora risplenderò del tuo splendore e potrò fare da luce per gli altri.  
Ma questa luce avrà la sua sorgente unicamente in te,  
Gesù, e non ne verrà da me neppure il più piccolo raggio:  
sarai tu a illuminare gli altri servendoti di me.  
Suggeriscimi la lode che più ti è gradita,  
che illumini gli altri attorno a me:  
io non predichi a parole ma con l'esempio,  
attraverso lo slancio delle mie azioni,  
con lo sfolgorare visibile dell'amore  
che il mio cuore riceve da te. Amen.

John Henry Newman

**G.** Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Risorto e, docile ai suoi appelli, non si stanchi di lavorare a servizio dei segni di vocazione che tu, a piene mani, hai nascosto nel campo della storia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### ***Canto finale***



DIOCESI di MANTOVA